

RE-PLAY SALBORO

Intervento Gi.Ar.P 2012-2013

RE-PLAY SALBORO è la proposta di workshop sullo spazio urbano e sulla formalizzazione di nuovi modelli urbani intra-territoriali, dedicati alla rifunzionalizzazione di realtà già esistenti sul territorio. Sulla scorta delle esperienze fatte dai Gi.Ar.P. in occasione de I Luoghi Delle Emozioni, workshop dedicato allo sviluppo di concept per lo spazio pubblico in aree 'deboli' interne alla città di Padova, RE-PLAY SALBORO va inteso come step ulteriore verso la definizione di modelli urbani (dunque rivolti ad una scala territoriale) in grado di rifunzionalizzare aree di grande dimensione.

La proposta iniziale è stata rivolta ai Gi.Ar.P. dall'associazione culturale locale (Salboro Incontra), i cui obiettivi principali sono:

- 1- il restauro e la rifunzionalizzazione della vecchia (e dismessa) chiesa di S.M. Assunta di Salboro
- 2- evidenziare presso gli stake holders il ruolo e la ricchezza della chiesa e dell'area territoriale di Salboro in modo da instaurare un processo virtuoso (economico e culturale) di rivitalizzazione della cittadina padovana, basato su un modello di sviluppo alternativo alla realizzazione di volume edificato da immettere nel mercato immobiliare.

Elaborando gli obiettivi di Salboro Incontra in funzione delle finalità culturali dei Gi.Ar.P. è emersa la necessità di ampliare l'orizzonte di intervento, intendendo il dato monumentale e storico della chiesa di S.M. Assunta come fulcro di un sistema territoriale *smart*, in grado di attingere e coordinare le ricchezze già presenti sul territorio di Salboro. Per dimensioni, localizzazione e caratteristiche insediative il territorio in analisi è infatti potenzialmente adatto allo sviluppo di un tema generale come quello della *smart city*, naturalmente declinato e adattato all'identità di Salboro.

Ad un primo sguardo la residualità del territorio rispetto alle vicine aree di sviluppo urbano (Albignasego e Ponte S. Nicolò) ha salvaguardato pressoché immutato il tessuto agro-urbano e le emergenze monumentali e morfologiche, maturando un contesto sub-urbano di particolare qualità. In questo senso una strategia progettuale di ampio respiro che miri al consolidamento dell'identità territoriale e insediativa rispetto alla *liquidità* del contesto metropolitano contemporaneo sembra una direzione connaturata a Salboro

Le recenti strategie per la realizzazione di sistemi territoriali innovativi ruotano attorno a grandi aree tematiche, quali:

- 1- qualità sociale (legata allo spazio pubblico e alla residenza privata)
- 2- equità e distribuzione della ricchezza in funzione della *capitalizzazione umana* (ovvero attirare capitale umano giovane e produttivo nell'insediamento)
- 3- qualità dell'ambiente urbano e integrazione con l'ambiente rurale e i suoi ecosistemi (creazione di sistemi regionali)
- 4- qualità e capillarità della mobilità urbana (connessioni attive con i grandi centri urbani e sistemi di scambio intermodale)
- 5- qualità dell'utilizzo e produzione dell'energia
- 6- trattamento dei rifiuti urbani
- 7- salvaguardia e sviluppo dell'identità locale (sistema dei monumenti)
- 8- utilizzo del turismo come sistema integrato
- 9- efficienza nell'utilizzo dell'acqua

Ciò comporta in particolare la realizzazione delle seguenti condizioni da consolidare a scala territoriale, in un mix disciplinare che coinvolga architetti, sociologi, esperti di governance del territorio e istituzioni amministrative locali:

- accesso possibile ai servizi di base, soprattutto alloggi, istruzione e formazione, sanità, energia, trasporti e comunicazioni, nonché polizia e giustizia efficienti;
- opportunità di integrazione, in particolare per i disoccupati di lunga durata, i giovani che vivono in uno stato di emarginazione, le famiglie monoparentali, le minoranze etniche e altre categorie colpite dall'emarginazione economica o sociale;

- strategie di sviluppo economico a sostegno delle attività locali, con particolare riguardo all'inizio dell'attività ed alle imprese cooperative, attraverso la fornitura di adeguate infrastrutture, consulenze e servizi di assistenza;
- miglioramento dell'ambiente fisico, compreso il rinnovamento del patrimonio abitativo, azioni di riduzione dell'inquinamento e del vandalismo e tutela e miglioramento degli edifici e degli spazi aperti nei quartieri soggetti a degrado urbanistico, nonché tutela del patrimonio storico e culturale;
- sviluppo locale, favorevole all'integrazione sociale e maggiore sicurezza personale, compreso il mantenimento di centri commerciali e ricreativi nelle zone depresse.

Le politiche a livello nazionale e regionale sono indispensabili per espandere l'attività economica, migliorare le possibilità di occupazione e offrire ammortizzatori di sicurezza sociale; tuttavia, per sviluppare strategie efficaci a favore dell'integrazione, occorrono anche azioni locali, sensibili alle esigenze e alle potenzialità specifiche delle popolazioni che vivono nelle zone urbane indigenti.

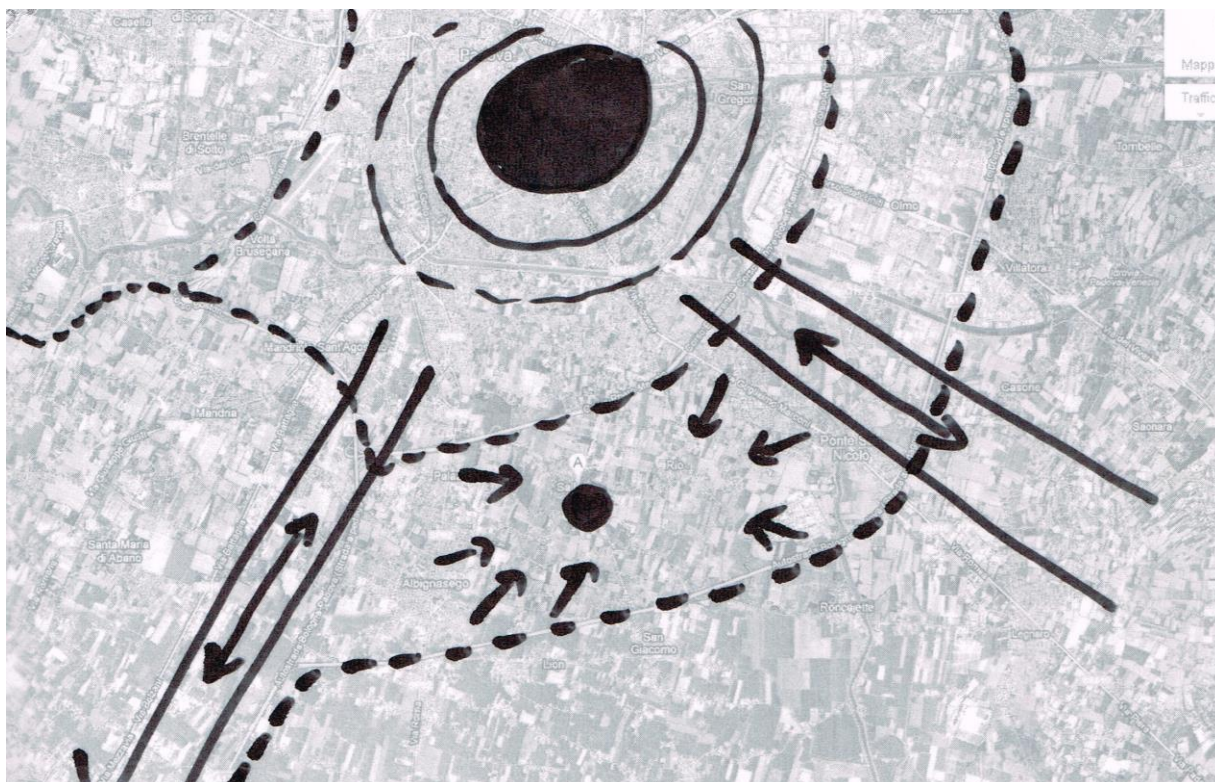
Per organizzare tali risposte locali, che integrano i sistemi economici, sociali, ambientali e culturali, è fondamentale la partecipazione di gruppi e associazioni locali. In tale quadro strategico la collaborazione tra Salboro Incontra e i Giovani Architetti di Padova risulta quindi di particolare efficacia.

L'area di progetto proposta, riletta alla luce delle note fin qui riportate, risulta sufficientemente resiliente per essere adatta allo sviluppo dei temi riguardanti l'urbanità contemporanea.

Ecco qui di seguito alcune note diagrammatiche sullo stato attuale del territorio attorno a Salboro.

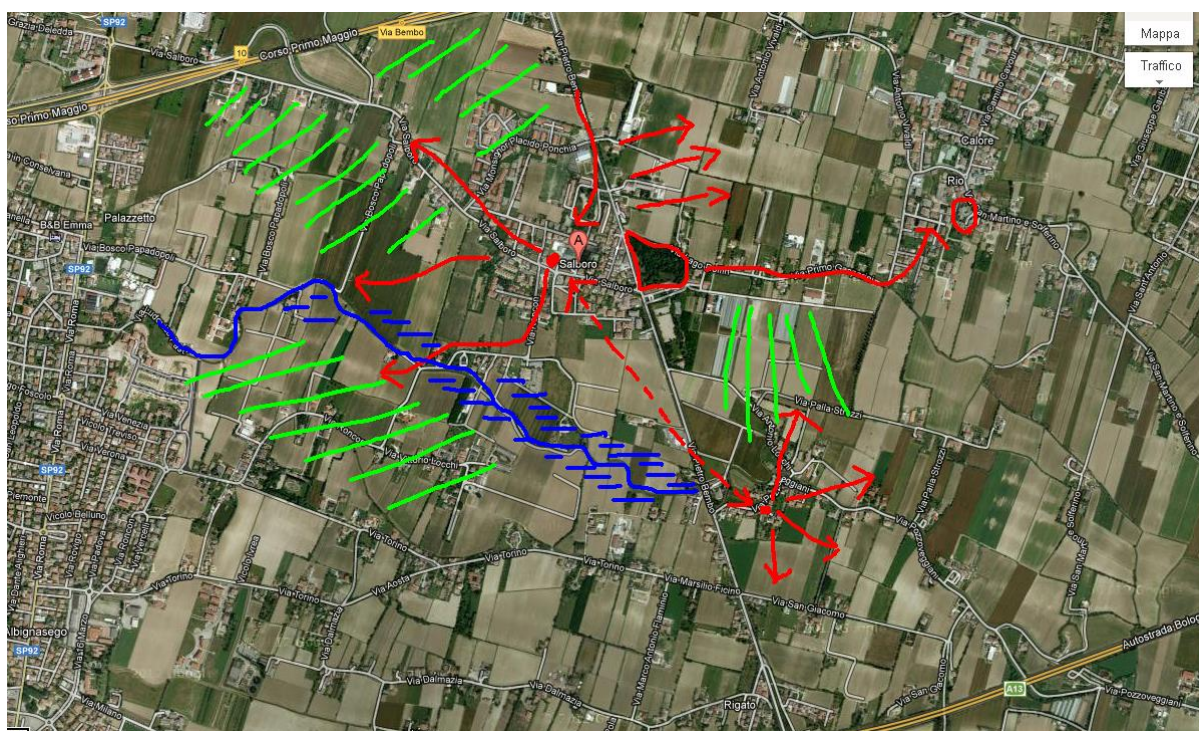


Salboro risulta intercluso tra le direttrici radianti dal centro della città di Padova e il doppio anello della circolazione a media ed alta velocità (tangenziali e autostrade).



Questo isolamento al traffico su gomma ha permesso a Salboro di mantenere sufficientemente inalterata la qualità territoriale, con ampie zone agricole ed elevata biodiversità.

Alcuni spunti preliminari a livello di diagramma locale di intervento sono riportati qui di seguito.



In rosso sono riportate le emergenze monumentali e le ipotetiche principali direttrici di:

- collegamento con Padova
- penetrazione nel futuro sistema di parco-metropolitano
- connessione con il tessuto edificato esistente

In verde è stata annotata la realtà agricola, per la quale è possibile ipotizzare una sistematizzazione a parco e a percorsi agro-turistici, agro-alimentari e agro-culturali (mediante la valorizzazione dei biotopi e della fauna che ha trovato riparo nella *persistenza* del territorio).

La definizione dei temi progettuali è ancora grossolana, tuttavia, a guisa di proposta, possiamo intenderli come segue:

- 1- progetto di un parco agro-metropolitano connesso a Padova
 - a. residenze temporanee (turismo) a basso impatto ambientale
 - b. residenze off-grid per una nuova residenzialità legata al territorio agricolo
 - c. percorsi agri-culturali
- 2- progetto delle bordature (edifici, infrastrutture leggere, paesaggio, land art)
 - a. lungo la tangenziale
 - b. lungo la viabilità a traffico elevato
 - c. tra il costruito e il parco agro metropolitano
- 3- progetto di reti immateriali (connessioni tra funzioni intraterritoriali, connettività – tale progetto è squisitamente culturale e concettuale e dovrebbe essere sviluppato e rappresentato da altre figure)
- 4- progetto dei luoghi centrali come sistema

La presente proposta dovrà e potrà essere integrata a seguito delle riflessioni svolte dalle differenti figure coinvolte nella redazione del workshop.

Gi.Ar.P., in collaborazione con Salboro Incontra, ottobre 2012